



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

FOCSIV Volontari nel mondo – codice SU: SU00029 (Ente di accoglienza ADP Padova – codice ente SU00029A01)

TITOLO DEL PROGETTO:

Migranti e intercultura: ridurre le ineguaglianze
Codice progetto PTXSU0002921014704NXTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Area di intervento 7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

1. Realizzare corsi di lingua italiana per donne straniere e attività educative di supporto personale, linguistico e scolastico per minori stranieri e di origine straniera.
2. Strutturare il collegamento con Istituti scolastici, centri educativi e doposcuola con protocolli di intesa, partecipare ad ulteriori coordinamenti tematici o territoriali.
3. Realizzare laboratori didattici di prevenzione del fenomeno dell'hate speech, sui temi del bullismo e cyberbullismo, intercultura, nonviolenza.
4. Aumentare la comunicazione, con divulgazione materiali sui social, partecipare a campagne di sensibilizzazione e realizzazione di corsi di formazione per adulti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per il raggiungimento dell'**obiettivo 1**

Attività 1: Ricerca, raccolta e creazione di materiali didattici e formativi sui temi: integrazione positiva, complessità culturale, l'italiano come L2, didattica ludica, facilitazione linguistica e situazione dei paesi di origine dei minori e delle donne, hate speech.

Attività 2: Organizzazione e avvio degli incontri di facilitazione durante l'arco dell'anno scolastico con il coinvolgimento di almeno 30 minori di origine straniera in interventi di facilitazione linguistica in orario extrascolastico e costante rapporto con la scuola tramite gli insegnanti e le famiglie; per ridurre l'ineguaglianza sociale e culturale, attraverso affiancamento personale, attività laboratoriali ed uscite di conoscenza del territorio.

Attività 3: Organizzazione e realizzazione corsi di lingua e cultura italiana per donne straniere, laboratori educativi su diritti e doveri, orientamento ai servizi del territorio, realizzazione di attività laboratoriali o uscite di conoscenza del territorio.

Attività 4: Organizzazione spazio educativo con coinvolgimento di volontari per affiancamento dei bambini da 0 a 6 anni durante il corso di italiano per donne straniere.

Attività 5: Organizzazione e realizzazione semplici corsi di alfabetizzazione e coscientizzazione digitale per minori stranieri o di origine straniera e adulti stranieri tarati sulle esigenze dello specifico target.

Attività 6: Coordinamento tra i soggetti coinvolti nell'attività coi minori e organizzazione di riunioni di valutazione in itinere, analisi delle situazioni problematiche, punti di forza e punti di debolezza, limiti ed opportunità, stesura verbali e strutturazione proposte, valutazione delle attività.

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

Attività 1: Collaborazione con gli Istituti comprensivi del quartiere Arcella, con i centri aggregativi del territorio e con il coordinamento dei doposcuola del quartiere per individuare gli alunni bisognosi penalizzati da situazioni di disuguaglianza o discriminazione, confronto con gli insegnanti sui risultati ottenuti.

Attività 2: Partecipazione a coordinamenti tematici (Tavolo Cooperazione, CSV, CSEV, Fare Rete), coordinamenti territoriali (Tavolo Arcella) e collaborazione alla realizzazione di iniziative sui temi intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, ineguaglianza, discriminazione, bullismo, cyberbullismo e razzismo promossi da varie reti sul territorio

Per il raggiungimento dell'obiettivo 3

Attività 1: Avvio e gestione dei contatti con scuole primarie e secondarie della provincia di Padova o nella Regione Veneto, al fine di predisporre e condividere gli argomenti e calendarizzare la formazione per i docenti e gli interventi nelle classi.

Attività 2: Studio materiali, preparazione, organizzazione, realizzazione e valutazione di percorsi formativi rivolti ai docenti o didattici rivolti agli studenti sui temi del progetto.

Attività 3: Realizzazione di laboratori didattici di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'hate speech con interventi per riconoscere (tramite simulazioni, discussioni e confronto) e contrastare il fenomeno (attraverso indicazioni sull'uso delle parole, i comportamenti da tenere in rete e nella vita quotidiana e i mezzi di contrasto).

Attività 4: Divulgazione ed attuazione di allestimenti della Mostra interattiva Gli Altri Siamo Noi: Giochi, strumenti, idee per una società interculturale e di altre Mostre o Eventi sulle tematiche su esposte.

Attività 5: Valutazione e sistematizzazione dei percorsi didattici realizzati

Per il raggiungimento dell'obiettivo 4

Attività 1: Realizzazione e diffusione di materiali informativi sui temi risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, ineguaglianza, discriminazione, bullismo, cyberbullismo.

Attività 2: Animazione degli strumenti web predisposti per diffondere e promuovere le iniziative di sensibilizzazione o di attivazione sociale rivolte ai giovani o ai migranti.

Attività 3: Organizzazione di incontri pubblici informativi con testimonianze e laboratori nelle scuole, all'Università, in eventi per giovani dai 15 ai 25 anni per sensibilizzarli e avvicinarli al mondo del volontariato e del Servizio Civile.

Attività 4: Pianificazione, organizzazione logistica, partecipazione e presentazione di materiale informativo in occasione di eventi, campagne nazionali e attività promozionali di sensibilizzazione per la cittadinanza quali le campagne Focsiv o "Io accolgo" o altre sui temi già esposti.

Attività 5: Organizzazione di percorsi di Formazione alla Mondialità o all'intercultura per adulti sui temi della facilitazione linguistica che affronti temi quali l'insegnamento dell'italiano L2, della didattica ludica, del mentoring, della figura del facilitatore, nonché risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, bullismo, cyberbullismo, hate speech e razzismo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

AMICI DEI POPOLI ONG sede di PADOVA Via T. Minio, 13

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a partecipazione ad eventuali eventi di sensibilizzazione e formazione organizzati da Amici dei Popoli, anche nei giorni festivi o fuori sede (in questo caso i giorni di riposo settimanali saranno usufruiti nella stessa settimana).
- Obbligo di fruire dei propri giorni di permesso nei giorni di chiusura degli uffici di Amici dei Popoli (16, 17, 18, 19 agosto, 31 ottobre e 9 dicembre 2022).

Giorni di servizio settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Focsiv Volontari nel mondo ha elaborato un apposito sistema di selezione composto da due parti: Analisi del Curriculum Vitae e Incontro con il Volontario.

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato ad ogni operatore volontario di servizio civile l'ATTESTATO SPECIFICO da parte dell'Ente proponente il progetto e l'Ente attuatore.

L'attestato specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso le sale a disposizione dell'ONG in Via T. Minio 13/7, 15 e 19 - 35134 Padova

Durata: 79 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Padova Coesa 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

"Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e "Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 22,5 a operatore volontario

Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere il tutoraggio negli ultimi 3 mesi del progetto. Le 18,5 ore collettive sono strutturate nel seguente modo.

X mese: 8 ore di cui 4 sono dedicate all'autoanalisi delle competenze: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" e 4 ore sono dedicate allo strumento dello "Youthpass" o, se necessario, dello "Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea" come indicato al punto 25.4.

XI mese: 7 ore incontri formativi laboratoriali sulla "comunicazione efficace per la presentazione di sé", "personal branding e web marketing" e "sviluppo d'impresa" (tenuto dalla Camera di Commercio).

XII mese: 2 ore - presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo.

Tra il X e XII mese verrà svolto l'incontro di 1 ora e 30 presentato al punto 25.5 sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e opportunità formative nazionali ed europee.

Le ore di tutoraggio collettivo saranno organizzate per massimo 25 persone.

Le 4 ore individuali sono organizzate tra il X e XII mese al fine di programmare due colloqui di 2 ore per ciascun volontario con la tutor durante i quali vengono raccolte domande specifiche del giovane, date risposte, orientato e perfezionato il suo cv tramite anche home work.

Tra il primo e il secondo colloquio il giovane ha l'impegno di perfezionare il suo cv in modo da mettere in pratica i suggerimenti trasmessi nella presentazione "in classe" dello strumento dello "Youthpass" o altri di quelli presentati.

Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Nel corso del X° mese di servizio si terrà l'incontro, suddiviso in due parti, sull'autoanalisi delle proprie competenze dal titolo: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" della durata di 4 ore.

L'incontro ha l'obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto alle competenze acquisite ed alle esperienze fatte nel corso del percorso di SCU.

Fare il punto della situazione sul cammino fatto all'interno dell'ente considerandone gli aspetti esperienziali che hanno permesso la loro crescita personale nel corso dell'anno.

Valutare e valorizzare le proprie potenzialità; definire con precisione le proprie capacità, competenze e aspirazioni pratiche.

Attraverso strumenti di confronto e di analisi esperienziale si andrà a riflettere sullo SCU svolto e su quanto questo abbia influito sulla crescita personale di ognuno.

La prima parte sarà dedicata alla riflessione sulle capacità che lo SCU ha permesso d'implementare o di scoprire. In gruppo e, attraverso l'utilizzo di parole chiave, si lavorerà sulla consapevolezza del percorso fatto e sul bagaglio teorico pratico acquisito grazie alle esperienze svolte.

Al termine della discussione e confronto in gruppo i ragazzi individueranno le esperienze significative che sono state per loro determinanti per la crescita e l'arricchimento delle loro abilità.

Gli strumenti che verranno utilizzati per la rilevazione delle competenze saranno i seguenti: role-playing, esercizi di gruppo, focus group, esercizi sulle attività svolte nel corso dello SCU e sugli eventi critici, questionario sulle competenze compilato dagli operatori volontari e supervisionato dal conduttore.

b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

È previsto nel X° mese un laboratorio di 4 ore in forma collettiva in cui viene presentato lo strumento dello Youthpass e, se utile, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea nel X° mese della durata condotto da Laura Zago, incontro in cui vengono date le indicazioni per elaborarlo a livello personale e poi individualmente confrontato con la stessa conduttrice come tutor.

Tra l'XI° e XII° mese verranno realizzati 3 incontri laboratoriali.

Il primo riguarderà il "Personal branding" che riguarda la personalizzazione del proprio stile comunicativo nella ricerca lavoro e il "web marketing" per cercare, accedere a proposte lavorative attraverso i social e saper proporsi in modo funzionale all'obiettivo desiderato, della durata di 2 ore.

Il secondo incontro riguarda il "Comunicazione efficace per la presentazione di sé" per far leva su tecniche utili da autosostenersi nel parlare in pubblico o affrontare una commissione durante i primi colloqui lavorativi, della durata di 3 ore; e infine verrà realizzato un incontro

con la Camera di Commercio per conoscere strumenti e modi di sviluppo di strategie di impresa individuale, della durata di 2 ore.

c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La presentazione dei servizi al lavoro e degli uffici dedicati come il Centro per l'impiego, verranno presentati dalla conduttrice Laura Zago che ha aperto l'iter laboratoriale al X° mese e in questo modo lo conclude al XII°,

proponendo simulazioni di ricerca attiva del lavoro e presentando le differenze tra i servizi e le leggi a favore dell'età giovanile indicando le opportunità formative nazionali ed europee per la futura formazione del giovane e occupazione.

La durata dell'incontro prevede momenti di gruppo e simulazioni e ha la durata di 2 ore.

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio, inoltre, prevede in un incontro collettivo di 1 ora e mezza tra il X° e il XII° mese, la presentazione e modalità di accesso dei servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro. Verrà, infine, presentata la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+.